

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 28 novembre 2025**

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta inizia alle ore: 10.22.

Sono presenti:

il Segretario generale Silvia Teresa Asteria,
il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace,
e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Presiede: Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro la verifica del numero legale. Da remoto accendete il video, grazie. È aperta la verifica del numero legale. Votate, grazie. È aperta la verifica del numero legale, votate. Chiudo. Presenti 23, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consiglieria Rogliani, il Consigliere Gervasutti, Consigliere Baglioni.

Procediamo con l'Allegato A, è la delibera **1057/2025: "Veritas S.p.A. - Affidamento in house del servizio di pulizia e spurgo delle caditoie stradali della Terraferma e del Lido di Venezia"**.

Apro la votazione. Votiamo l'allegato A, tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli 26,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità, votiamo. Votiamo l'immediata eseguibilità, tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli 25,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Abbiamo un altro Allegato A, la proposta **1064/2025: "Sentenza del Consiglio di Stato, nella causa R.G. n. 8685/2024 – Riconoscimento di debito fuori bilancio"**.

Apro la votazione. Tenete acceso il video, grazie. Tenete acceso il video. Chiudo.

Favorevoli 24,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità, apro la votazione. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 26,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla proposta **1055/2025 - "Concessione ventennale di beni immobili di proprietà comunale alla Cooperativa Realtà per lo svolgimento di attività legate alla cura della disabilità"**.

Era in illustrazione, poi è stato presentato l'emendamento di Giunta. Sono state consegnate otto firme, quindi passa in discussione.

Chiedo all'Assessore Mar di illustrare la delibera.

Assessore MAR:

Grazie Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Vorrei iniziare complimentandomi con il Vice Sindaco Andrea Tomaello, con l'Assessore Besio e con la Consiglieria Sambo per il prestigioso risultato ottenuto in ambito regionale.

Adesso passiamo all'illustrazione della delibera. Voi sapete, avete fatto le Commissioni, quindi che il Comune di Venezia è in possesso di beni immobili che sono situati a Marghera presso l'ex scuola Marconi, in via Villabona 85, di 700 metri quadri su due piani e in via Benvenuto n. 11 di 848 metri quadri al piano terra, che sono stati concessi in uso alla Realtà Società Cooperativa Sociale Onlus.

I beni sono adibiti rispettivamente a comunità alloggio, il primo, e a centro diurno per le persone in condizione di disabilità. La Cooperativa Realtà si è costituita nel 1981 e gestisce, in convenzione con l'Azienda Sanitaria ASL 3 Serenissima e i Comuni dell'area metropolitana di Venezia, il centro diurno e la comunità alloggio che accolgono con tipi di progettualità diverse più di 40 persone adulte con disabilità. Il lavoro della Cooperativa favorisce chiaramente il recupero educativo, lavorativo e sociale delle persone con disabilità e il loro inserimento nella società.

Il centro diurno che si trova in via Benvenuto è una struttura che ha come finalità, svolgendo attività laboratoriali, la cura del benessere della persona per apprendere la conoscenza con momenti di svago, di dialogo, di condivisione e attività di integrazione con il territorio, tipo piscina, tipo gite, tipo pittura.

Mentre la comunità alloggio di via Villabona ha come caratteristica un servizio residenziale che accoglie delle persone adulte con disabilità che sono rimaste prive di un nucleo familiare o per le quali sia impossibile la permanenza nel nucleo familiare permanentemente o temporaneamente. Questa comunità alloggio di via Villabona è situata in una scuola elementare in disuso, ovviamente non adoperata, che ha un parco alberato dotato di giochi per bambini. L'area verde di pertinenza di questa scuola è un parco pubblico, però per tutelare gli ospiti fragili ovviamente serve vigilanza, controllo del transito delle persone e quindi l'apertura dell'ingresso del parco dove c'è il cancello è gestita direttamente dal personale della Cooperativa stessa.

In questi anni la cooperativa ha manifestato la necessità di procedere ad un intervento di ristrutturazione della comunità alloggio di via Villabona, che è stato illustrato nel dettaglio dall'Assessore Venturini nelle Commissioni, a fronte chiaramente di un miglioramento di quelli che sono... non di un miglioramento, di porre rimedio a quelli che sono i limiti strutturali, logistici e organizzativi della struttura.

L'intervento deve essere fatto per cercare di valorizzare gli spazi al piano terreno, destinandoli ad ospitare la zona notte, che invece si trova ora al primo piano con dieci posti letto assegnati, a cui potrà essere affiancato in una stanza attigua l'undicesimo in caso di estensione della convenzione con gli Enti committenti. Quindi, i dieci posti che ci sono ora più eventualmente l'undicesimo, quindi con una riserva di uso per l'undicesimo.

Il resto dell'attuale zona giorno rimarrà invariato sostanzialmente, mentre al piano superiore gli spazi esistenti saranno destinati a stanza polivalente, ufficio, sala riunioni,

magazzini, spogliatoio del personale e ci sarà anche una stanza a due posti letto destinata a progetti di accoglienza e sollievo.

Poi, all'interno di questa delibera si trova anche una... cioè, trova collocazione l'intervento di manutenzione della copertura, che è assolutamente urgente, e dei pluviali del tetto dell'immobile in via Villabona.

Pertanto, il ragionamento che è stato fatto, a fronte di questa delibera, che di fronte all'attività che svolge la Cooperativa e per gli interventi che andrà a realizzare negli immobili, si chiede di destinare i due immobili alla Cooperativa Realtà per vent'anni con previsione, nel concambio, il riconoscimento della compensazione del canone della spesa sostenuta per fare questi interventi nelle strutture e per attuare questo cambiamento di funzioni dal primo al secondo piano e per la manutenzione di quello che è il tetto e i pluviali che ovviamente... mantenere un tetto costa veramente in maniera notevole.

Quindi, si affidano per vent'anni questi immobili alla Cooperativa Realtà e si scompota, si va in compensazione con quello che è il canone in base alle spese sostenute per i restauri e per l'adeguamento funzionale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale.

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, grazie. Solo per confermare il sostegno a questa delibera, così come all'emendamento, per due motivi: sicuramente l'intervento è meritevole, ma anche per un segno di riconoscimento verso il lavoro straordinario che fa da molti anni la Cooperativa Realtà all'interno del nostro territorio.

Questo intervento, peraltro, è un investimento che si assume la stessa Cooperativa, quindi va dato atto che, sì, noi facciamo la parte urbanistica, la convenzione, ma poi l'impegno economico grava su una realtà che si impegna molto. Tra l'altro questo investimento serve per dare un maggior servizio, un maggior controllo alle persone con difficoltà perché potrebbero stare tutte al pian terreno. Quindi, insomma, è sicuramente un intervento lodevole, ma oltre a questo - come ripeto - va un nostro... il mio, il nostro ringraziamento di tutto il nostro gruppo all'attività che fa questa Cooperativa anche di relazione verso la città. È piacevole, è bello vedere come questa Cooperativa si inserisce appieno nella realtà cittadina, non soltanto di Marghera ma di tutta quanta la nostra comunità, quindi un plauso al loro lavoro e sicuramente avranno il nostro sostegno con questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visentin.

Consigliera VISENTIN:

Grazie Presidente. Sì, mi ha un po' anticipato il Consigliere collega Rosteghin perché anche io volevo... insomma, con questa delibera credo che stiamo a riconoscere un lavoro fondamentale che da tantissimi anni questa Cooperativa fa nel territorio comunale di Marghera, ma anche in tutto il nostro territorio.

È una realtà che fa parte integrante proprio, fa parte integrante della nostra zona, fa un lavoro estremamente fondamentale perché va a coprire, è un anello importante di questa catena di copertura dei bisogni che nascono e che ci sono tra i cittadini.

Il Comune in questo modo ulteriormente si fa a fianco delle associazioni, perché con questo provvedimento andiamo ad allungare e autorizziamo la Giunta ad allungare a vent'anni questa convenzione, la possibilità di continuare a utilizzare questi spazi che sono spazi fondamentali per chi vive dentro. Autorizziamo quindi la possibilità e in qualche modo gli diamo a scomputo insomma un sostegno per sostenere questi lavori, che sicuramente renderanno la struttura di Villabona una struttura più adatta alle esigenze di chi vive all'interno, è comunque una zona molto verde, è bella e sarà sicuramente migliorata.

Perciò, con questo provvedimento e anche con l'emendamento che è stato presentato a firma degli Assessori Mar e Venturini, dimostriamo ancora una volta di poter riconoscere, di fare la nostra parte e sicuramente anche di ringraziare comunque e riconoscere sempre il grande lavoro che sta dietro a queste realtà, che appunto rispondono a dei bisogni che nascono e che noi vogliamo comunque cercare in qualche modo di sostenere, e questo credo sia un provvedimento per ciò che ha un grande valore.

Perciò grazie per questo provvedimento che è stato presentato.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, in realtà mi accodo anch'io alle parole che sono state pronunciate dai miei colleghi. La Cooperativa da anni lavora e lavora bene, ed è giusto un riconoscimento anche perché hanno una progettazione. Quando si ha una progettazione, si ha un obiettivo nel futuro, è giusto che un'Amministrazione dia un aiuto a queste persone che dedicano veramente gran parte della loro giornata agli altri.

Questo è per annunciare poi che sarà anche un voto favorevole alla delibera e anche

all'emendamento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole aggiungere qualcosa? Okay, allora passiamo all'emendamento di Giunta.

Assessore MAR:

Grazie Presidente. Allora, l'emendamento di Giunta... aggiunto al deliberato è un nuovo punto. Dopo il punto C c'è il punto D che dice esattamente ciò: "Al fine di valorizzare e incentivare le esecuzioni di interventi migliorativi all'interno del compendio comunale, si preveda il riconoscimento a titolo di ulteriore compensazione della spesa effettivamente sostenuta per ogni intervento eseguito in conformità al progetto approvato e che risulti a beneficio diretto e nell'interesse della proprietà comunale".

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo l'emendamento se non ci sono dichiarazioni sull'emendamento. Votiamo. Accendete il video, grazie. Votiamo l'emendamento di Giunta. Votiamo l'emendamento... sì. Accendete il video. Chiudo.

Favorevoli 29,

contrari 1,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto? Magari lo spiega in dichiarazione di voto perché... No. Dichiarazioni di voto? Okay, allora votiamo la delibera. Votiamo la delibera, accendete il video, grazie. Dovete tenere acceso il video, devo ancora chiudere. Accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli 29,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla proposta **1053/2025 - "Recepimento della Proposta di Accordo di pianificazione tra Comune di Venezia e Alì per il recupero e la riqualificazione dell'area degradata sita in via Sandro Gallo - località Cà Bianca – Isola del Lido di Venezia. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante al Piano degli Interventi n. 41, ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004"**.

De Nitto, prego.

Architetto DE NITTO:

Grazie e buongiorno a tutti. Si tratta della delibera di approvazione definitiva dell'Accordo fra Comune di Venezia e Alì S.p.A., per la riqualificazione di un'area in via Sandro Gallo al Lido, dove viene realizzata una media struttura commerciale di vendita non superiore a 1.500 metri quadri e riqualificato l'ambito con verde e percorsi pubblici.

È stato svolto tutto il procedimento prima di screening e di assoggettabilità a VAS che ha avuto un parere di assoggettamento a VAS da parte della Commissione VAS e quindi è stato, nel periodo scorso, sviluppato anche tutto il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Piano è stato pubblicato, sono state raccolte le osservazioni sia in fase di pubblicazione urbanistica della variante della proposta di accordo, che ricordo è stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale nell'aprile 2019, Delibera n. 27. C'è stata poi una fase di pubblicazione del rapporto ambientale per la VAS dove sono pervenute altre osservazioni. Quindi, con questa delibera, si controdeduce a tutte le osservazioni pervenute sia nella fase di pubblicazione urbanistica sia nella fase di VAS e si approva definitivamente l'accordo e la variante urbanistica.

Fra gli allegati, ci sono cinque allegati, il primo è una relazione, è il parere che è stato espresso, il parere motivato della Commissione VAS che diventa parte integrante del Piano, le cui indicazioni devono essere rispettate in fase di realizzazione degli interventi. L'allegato 2 è una dichiarazione che dovrà essere poi inviata alla Commissione VAS che in sostanza riepiloga tutta la vicenda dell'adozione del Piano e della Valutazione Ambientale Strategica. Vengono riallegati sia l'accordo sia il documento di variante, perché è stata integrata una norma con un'indicazione che ci è stata data dagli Uffici dell'Ambiente che precisa che la parte attuatrice dovrà... siccome l'area è già stata bonificata e certificata, in base al progetto poi definitivo bisognerà valutare se siano necessarie delle integrazioni alla bonifica e quindi abbiamo inserito solamente queste poche righe che trovate nella delibera nel testo dell'accordo. E poi è stato corretto un errore sulla superficie dell'area nel documento variante urbanistica. Quindi, l'accordo e il documento di variante vengono

nuovamente allegati alla delibera.

Ovviamente poi è allegato il documento di controdeduzione alle osservazioni dove sono riportate tutte le osservazioni della prima fase urbanistica e della seconda di valutazione ambientale con le relative controdeduzioni. Non vengono accolte osservazioni, quindi non ci sono modifiche al Piano che viene approvato quindi definitivamente con questa delibera come adottato, salvo quella piccola modifica al testo dell'accordo di cui ho detto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Apro il dibattito generale. Ci sono interventi? Prego Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Credo che siamo arrivati a uno dei punti finali della vicenda che, se non sbaglio, era un po' datata sia nella prima versione che... io devo ammetterlo con sincerità, quando facevo il collega di Municipalità mi ero astenuto perché prevedeva... erano previsti diciamo degli errori. Adesso, grazie alla nuova configurazione di questa delibera, assumiamo diciamo i caratteri e i contenuti di questa delibera con completezza e possiamo dare avvio alla riqualificazione di una zona che probabilmente per troppo tempo è stata abbandonata e lasciata a sé stessa.

Io trovo che sia una zona, se si può definire, assolutamente non periferica. Credo che anche l'opportunità di realizzare un supermercato ha la sua valenza di riqualificazione e non a caso ero già intervenuto in seduta di Commissione invitando la Presidente Meggetto, ma adesso ho avuto modo anche di interloquire con lei, il fatto di fare delle considerazioni sulla media distribuzione al Lido, perché? Perché probabilmente adesso con questo investimento Alì darà al Lido un supermercato moderno, un supermercato che prevede dei parcheggi, prevede dei servizi igienici, prevede della manutenzione del verde pubblico, in un contesto strategico dell'isola dove la maggior parte della gente vive, ma non solo del Lido, ma anche per i vicini residenti di Pellestrina che lavorano a Venezia.

Al momento i supermercati nell'isola rispondono in particolare a una parziale domanda... parziale offerta dei residenti, perché? Perché sono, bene o male, interessati nella parte centrale, dove mancano parcheggi e non ci sono le giuste - anche secondo me - misure all'interno di supermercati per i lavoratori. Ecco perché, come dicevo prima, credo che sia opportuno fare il punto, perché tante volte si può pensare e dire "Ah, un nuovo supermercato" e dove l'isola ne risponde "Ne ha ancora molti", ma non rispondono diciamo alle esigenze dei residenti.

Quindi, ben venga questo intervento anche per l'impegno di Alì, anche per l'impegno di Alì che già negli anni scorsi ha donato alla comunità del Lido, se non sbaglio, un centinaio di alberi, vero Assessore, se ho memoria? Ma credo che le attività di Alì, in un contesto

anche di comunità, siano apprezzabili e valorizzabili.

Quindi, superate diciamo le difficoltà, credo che sia necessario dare anche una nuova prospettiva a una zona che ha bisogno diciamo dei suoi punti cardine, che per assurdo può anche essere quella di un supermercato efficiente, efficace, ma soprattutto moderno, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole aggiungere qualcosa?

Assessore DE MARTIN:

Grazie Presidente, buongiorno. Faccio mia la sintesi del Consigliere Gervasutti che ha espresso molto bene l'intento di questo provvedimento, aggiungendo solo che si crea anche un percorso storico attorno a quel bunker accessibile a tutti, che era anche oggetto di discussione nella fase di progettazione e di recupero dell'area, che quindi viene messo e riconsegnato alla cittadinanza come luogo storico del territorio. Quindi la sintesi del Consigliere Gervasutti la faccio mia. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Intanto buongiorno a tutti. Noi nel 2019 votammo contro a questo provvedimento e confermeremo questo voto, anche rispetto al dibattito che si è sviluppato prima in Commissione e adesso qui in Consiglio. Io ho sentito parlare di valorizzazione e quant'altro, noi riteniamo... diciamo, questo è l'esempio molto forte della differenza che abbiamo del concetto di valorizzazione e riqualificazione di un'area.

Ha detto bene il Consigliere Gervasutti, sappiamo dove siamo e io sono d'accordo, non è un'area periferica, è un'area centrale del Lido, tra una biblioteca e tutta la parte dei Murazzi con zone storiche importanti, aveva un vincolo perpetuo quest'area e secondo noi per tenerla verde, per tutta la questione degli armeni, ne abbiamo già parlato in Commissione e quindi credo che non serva ritornarci qui in questo momento, noi riteniamo che quest'area per essere valorizzata appieno, proprio tra due nuclei come una biblioteca e un luogo storico, e poi tutta la camminata dei Murazzi, non avesse bisogno di un supermercato.

Ora, io non entro nel merito del tema della distribuzione del Lido, abbiamo fatto dei passaggi veloci in Commissione, se ci sarà un approfondimento ben venga. Io non sono così convinto, come è stato dichiarato qui in Aula, che al Lido ci sia bisogno di una

superficie commerciale come questa, però questo magari faremo un approfondimento in altra sede. Però è proprio il tema della valorizzazione di un'isola importante come del Lido, di un'area centrale come quella del Lido, aveva un vincolo perpetuo, si poteva intervenire in maniera molto più... secondo noi più intelligente per raccordare strutture, come appunto ribadisco, quella di una biblioteca e quella di un forte, senza dover costruire una nuova barriera.

Tra le altre cose, dal 2019 ad oggi, ne abbiamo parlato anche di questo velocemente in Commissione, è partita la realizzazione di una pista ciclabile, variamente criticabile, ma insomma è partita la realizzazione di questa pista ciclabile e abbiamo anche... benissimo le piste ciclabili, poi però bisogna saperle fare. A riguardo, ho visto che ci sono anche... da parte della Maggioranza ci si sta muovendo per cercare di correggere degli evidenti errori di progettazione di questa pista ciclabile che abbiamo sottolineato sia in sede di Consiglio sia in sede di Municipalità. Quindi è tutto un complesso di interventi che noi riteniamo non hanno veramente nulla a che fare nel 2025 col concetto di riqualificazione e rigenerazione di un'area che aveva dei vincoli, di un'area che è strategica per mettere in collegamento dei servizi fondamentali come quelli di una biblioteca, tra le altre cose una biblioteca che richiederebbe anche degli interventi all'ultimo piano della terrazza, ma magari ne parleremo in un'altra sede, e appunto una parte importante come l'inizio diciamo della camminata dei Murazzi. Noi ci piazziamo una barriera sostanzialmente, un'area commerciale di cui, ribadisco, non siamo per nulla convinti che il Lido in questa fase abbia bisogno di un'area commerciale di questo tipo.

Ecco perché noi confermeremo il voto contrario del 2019 anche oggi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, anche il Movimento 5 Stelle riconfermerà il voto negativo a questa delibera. Gli argomenti sono quelli che ha appena illustrato anche il Capogruppo Saccà. La riqualificazione per quanto ci riguarda non deve sempre sottostare alle esigenze del privato, ma deve per prima cosa essere quello che un territorio richiede in quel momento nella sua complessità. Noi pensiamo che la questione commerciale sia un'altra partita, si debba ragionare sul commerciale e nel commerciale, e non debba essere mescolato quello che è una pianificazione o una libera concorrenza tra commercianti con quello che invece è una visione di riqualificazione di un territorio.

Noi pensiamo che questa riqualificazione in realtà non porti un valore aggiunto alla parte anche storica e alla parte più di valore del Lido, che ha parti naturalistiche, ha parti

appunto anche storiche molto importanti per quanto riguarda la storia della Laguna di Venezia e riteniamo che questa operazione non vada in quella direzione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Ma, ribadisco, abbiamo parlato parecchio in Commissione e capisco anche l'intervento del collega Gervasutti, però di fatto un ulteriore supermercato al Lido, dove già ce ne sono abbastanza, e un ulteriore supermercato quando sappiamo e tutti voi dite che occorre lavorare sugli esercizi piccoli, sulle piccole attività, perché altrimenti questa città muore, ecco, realizzare un supermercato per andare contro alle piccole attività è un ulteriore smacco, insomma errore. Senza contare il tema della viabilità che è stato anche detto, per carità, non è che ci sarà un'enorme massa di persone che si recano al supermercato in auto, ma sicuramente ci sarà un volume di traffico maggiore.

E il tema della ciclabile è un tema fondamentale, perché qua non se n'è voluto parlare, non ne avete voluto parlare con la cittadinanza. E quindi adesso ci stiamo confrontando con un problema più grande di prima, perché? Perché non c'è stato il dialogo. Se ci fosse stato un minimo di discorso, di dialogo con la città, ci sarebbe stato anche un provvedimento relativo a quel tipo di viabilità saggio e non così poco attento a quelle che sono le esigenze di un'isola difficile, perché è un'isola complessa per quel che riguarda la viabilità. Purtroppo gli incidenti lo dimostrano sempre più, quindi un ulteriore motivo per, insomma, dire no a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo la delibera. Da remoto accendete il video, grazie. Accendete il video. Votate, grazie. Chiudo.

Favorevoli 17,

contrari 10,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla proposta **1060/2025 - "Variante n. 107 al Piano degli Interventi, per il cambio di Zona Territoriale Omogenea in ambito di Porto Marghera**

finalizzata alla realizzazione del Parco dell'idrogeno e delle Energie Innovative e Rinnovabili. Presa d'atto di non pervenute osservazioni ed approvazione”.

Chi la illustra? Architetto Bordin, prego

Architetto BORDIN:

Buongiorno a tutti. Delibera già vista in Commissione, nella quale è stata illustrata la necessità di modificare la destinazione d'uso di una parte della zona industriale di Porto Marghera, nello specifico una porzione dell'isola delle raffinerie, dove oggi c'è la raffineria ENI e altre realtà che stanno in quell'area già da molti anni, al fine di definire delle modalità di insediamento di attività di un certo tipo, definendo una nuova zona territoriale omogenea che si chiamerà DPE, quindi questa è una zona industriale di produzione e distribuzione dell'energia destinata alla realizzazione e alla riconversione di impianti produttivi basati su modelli di sviluppo innovativo e finalizzata a tipologie produttive di distribuzione ambientalmente sostenibili.

Di che cosa si tratta? Si tratta di quello che abbiamo denominato un po' il Parco dell'idrogeno, ossia un'area di Porto Marghera già esistente, è lì dal 1920, un'area sempre utilizzata da impianti industriali e sempre caratterizzata dalla presenza di questi impianti, che nel Piano Regolatore aveva una destinazione produttiva ma con l'ipotesi di riconversione parte ad ampliamento del Parco di San Giuliano. Questa riconversione che non è mai avvenuta negli anni e sarebbe improbabile dal punto di vista del riutilizzo di un'area che oggi avrebbe bisogno di interventi importanti di bonifica, ma soprattutto imporrebbe la cessazione di alcune attività, è stato deciso di sistemare questa questione dal punto di vista urbanistico per dare poi anche la possibilità a ENI di costruire gli impianti di produzione e distribuzione necessari al funzionamento dei 90 autobus a idrogeno che sono stati acquistati recentemente da AVM e che arriveranno il prossimo anno.

Quindi si tratta di una delibera che ha fatto un percorso tradizionale, quindi una variante, è stata assoggettata a VAS, in fase di assoggettamento a VAS è stato rilasciato poi un parere favorevole dalla Commissione VAS Regionale, non sono pervenute osservazioni e questa è la delibera di approvazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito. Prego Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Allora, diciamo, abbiamo anche di questo discusso molto. Abbiamo

detto - e l'ha ricordato l'architetto Bordin - come la vocazione di quest'area era a Parco, a Parco la vocazione era di quest'area. Giusto? O no? No, ho sentito un no.

PRESIDENTE DAMIANO:

Continui.

Consigliere MARTINI:

Ho capito, ma siccome l'Assessore dice di no. Va bene, quindi, siccome la vocazione di quest'area era a Parco ed era una continuazione dell'area verde, del polmone verde che è stato creato a San Giuliano, la ideale soluzione era naturalmente quella di continuare quel progetto complesso, difficile, di bonifica necessaria logicamente. Però questo non è stato contemplato. È stata contemplata un'altra via, che è una via che segue quelle che sono le linee di sviluppo attuali anche di produzione e di energia che però ha oggi grossi interrogativi. Cioè l'idrogeno oggi non è ancora, dal punto di vista della distribuzione e dell'utilizzo, così radicato. Anzi, ha delle grossissime... ci sono aree della nostra penisola che proprio non riescono a far partire questo tipo di iniziative, perché questo tipo di iniziative ha la necessità di avere collegamenti strutturali con il territorio e con i territori limitrofi. Cioè, in soldoni, non si può impiantare una produzione di idrogeno senza che ci sia una distribuzione e i luoghi dove... e chi questa distribuzione di idrogeno la utilizzi.

Quindi è una prospettiva futura che però non ha una attuale sicurezza, certezza di riuscita. A questo aggiungiamo il tema della pericolosità, perché sappiamo che anche il processo di elettrolisi ha una grossissima e altissima pericolosità che va tenuta presente.

E poi non posso non ricordare sempre all'Assessore De Martin i famosi 95 o 90 insomma autobus ad idrogeno che noi abbiamo con lungimiranza ordinato tre anni fa più o meno e che dovrebbero... credo che siano in arrivo, perché so che dovevano arrivare a gennaio di quest'anno. Quindi sarebbe interessante capire dove vanno a finire questi autobus, sarebbe interessante capire come vengono alimentati perché questo... cioè, siamo appena a una prima approvazione, ma prima che ci sia un'attivazione vera di un impianto di produzione e di distribuzione ce ne vuole del tempo.

Allora, la domanda è sempre la stessa: ma cosa ce ne facciamo di autobus a idrogeno che non riusciremo ad alimentare? Ricordo che l'autobus a idrogeno ha dei tempi di alimentazione che sono solitamente notturni, si mette a riposo l'autobus e lo si carica.

Io non so se l'unico distributore di idrogeno a San Giuliano sarà tutta la notte a caricare autobus. Quindi mi piacerebbe sapere anche il futuro di questi... il presente, perché non so dove siano, e il futuro di questi autobus. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore.

Assessore DE MARTIN:

Grazie Presidente. Ma qua non c'è dibattito da chiudere, non so cosa bisogna dibattere. Io penso che comunque qualcuno faccia sempre delle affermazioni come un disco rotto, al di là delle cose quando vengono spiegate, vengono dimostrate, non vengono elaborate e si rimane nella stessa situazione. Quindi da discutere e da dibattere non c'è nulla, soprattutto per la domanda che è stata fatta.

Abbiamo comprato degli autobus a idrogeno e ci chiedono come verranno alimentati? A benzina. Li compriamo a idrogeno e mettiamo dentro benzina, Martini. Se compriamo a idrogeno andremo a idrogeno. Con cosa vuole che vadano questi autobus? E dove li mettiamo? Se lei vuole un autobus a Murano faremo un altro ponte e glielo porteremo a Murano per far vedere che esiste.

Allora, da dibattere c'è poco o nulla da questo punto di vista. E ci si dimentica, anche se è vero quello che stiamo approvando perché è il futuro, ci si dimentica che in Consiglio è passata una variante... non è una variante, un permesso in deroga che autorizza la realizzazione degli impianti. Non è futuro, è presente, stanno già lavorando.

Quando arriveranno? L'abbiamo detto mille volte in Commissione, in Bilancio, in altri provvedimenti: entro il 30 giugno, perché il 30 giugno devono essere arrivati e collaudati amministrativamente e tutto quanto perché fanno parte di una fornitura col PNRR.

Questo progetto di Venezia che si sta aprendo all'idrogeno in un ciclo circolare dalla produzione allo stoccaggio, alla distribuzione e all'utilizzo l'hanno capito in tutta Italia tranne alcuni seduti sugli scranni del Consiglio Comunale. E ci chiamano perché hanno visto i progetti, li hanno capiti da fuori di questa Sala Consiliare che ci sono i progetti, gli stanziamenti, gli investimenti e gli ordini. E qui si fa ancora propaganda in un modo scevro. Scevro da cosa? Dalle riflessioni di chi porta la Maggioranza a gesti concreti.

Poi, rimango di una posizione, non devo dibattere, non devo convincere nessuno di quelli che non vogliono confrontarsi, quindi lascio ogni pensiero e ogni riflessione.

Penso che questa sia una delibera importante per la città che dà una transizione energetica, non solo nella produzione, ma nell'utilizzo, che è all'avanguardia a livello nazionale rispetto anche a altre grandi città metropolitane senza nominarle.

Addirittura c'è un intervento che è partito a luglio di questa estate, che non è futuro, è presente, su un'azienda di Porto Marghera che si sta impegnando per la fornitura degli autobus che saranno acquisiti e forniti a Ferrara sempre con la stessa procedura di PNRR. Ferrara, l'Emilia-Romagna, guarda Porto Marghera per produrre idrogeno e fare andare i loro autobus in città. Ma quale futuro? È presente questo qui.

Cioè è grave non pensare di confrontarci su cose importanti come questo provvedimento e quello che abbiamo già deliberato in Consiglio Comunale con quella deroga per autorizzare la cantieristica e accelerare i tempi, perché vuol dire che non si sta attenti alle vere dinamiche, c'è la propria dinamica e la lascio, non mi riconosco e ne sto anche fortemente lontano.

Quindi io ringrazio chi ha sempre votato e sostenuto questi provvedimenti, chi crede in un futuro. La cosa del futuro è scommettere sul futuro, non c'è, scommettiamo. Ma oggi stiamo scommettendo sul presente. È già presente questa cosa, è già presente questo indirizzo. Poi ognuno vive come meglio crede, ma chiedere in Consiglio Comunale che abbiamo comprato gli autobus a idrogeno come saranno alimentati non c'è da dibattere, c'è forse da capire.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Allora, noi la prima volta ci astenemmo a questo provvedimento. Noi confermeremo l'astensione, però ci tengo a precisare la motivazione che ovviamente è rimasta esattamente quella della scorsa volta. Non so se vi ricordate, ci fu un dibattito su una parola, quando parliamo di idrogeno sappiamo che l'idrogeno può essere prodotto in molti modi e nella delibera c'è scritto "prevalentemente da fonti di energie rinnovabili". Noi chiedemmo di cancellare questa singola parola perché, secondo noi, parlando di presente e di futuro, dava l'idea di un percorso in cui l'idrogeno, che poi andrà ad alimentare questi pullman, venisse prodotto da fonti rinnovabili completamente. Diciamo, volevamo incidere rispetto a questa singola parola che secondo noi è un elemento comunque fondamentale quando parliamo di riconversione.

Poi ci fu, è vero, anche il dibattito sulla questione urbanistica del verde urbano attrezzato e quant'altro, ma lì già all'epoca comprendemmo la situazione, quindi in qualche modo, pur avendo all'epoca votato la questione del verde urbano attrezzato, pur essendo in una zona particolare di Porto Marghera, capiamo benissimo che quella cosa lì poteva e doveva essere superata senza nulla togliere al tema della riconversione complessiva di Porto Marghera. Quindi da quel punto di vista per noi... insomma ne parlammo e non voglio riparlare qui, quella questione della destinazione urbanistica era assolutamente comprensibile.

C'è questa parola che sembra una cosa da poco, ma non lo è. Perché appunto il tema di come si produce l'idrogeno diventerà un qualche cosa di fondamentale nel nostro futuro e noi cerchiamo di intervenire per spingere di più, appunto, su un futuro totalmente

rinnovabile. Quindi il procedimento, il percorso secondo noi è positivo. Volevamo, chiedemmo di avere quella garanzia ulteriore rispetto a questa parola che significa molto secondo noi all'interno di un provvedimento del genere, che confermiamo nella sua bontà. Però, ecco, chiedemmo e avremmo voluto chiederlo anche adesso, è che adesso ovviamente non si possono presentare emendamenti in questa fase di dibattito per i motivi che conosciamo tutti. Insomma, quella volta ci fu negato, ma noi appunto ci astenemmo solo per quel motivo e confermiamo, in massima coerenza con quanto facemmo qualche mese fa, lo stesso voto, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon?

Consigliera TONON:

Grazie Presidente. Dunque, anch'io inizialmente mi ero astenuta, ma tutto sommato io credo che sia fondamentale iniziare effettivamente un percorso verso le energie rinnovabili, anche se non perfetto, un percorso che va fatto a piccoli passi e io con il gruppo Italia Viva siamo assolutamente favorevoli all'insediamento di attività che possono permettere lo sviluppo del lavoro in un'ottica sostenibile, in un'ottica verde.

Mi sembra che questo provvedimento vada nella giusta direzione, si tratta comunque di un'area industriale e onestamente credo che questa strada vada perseguita e vada incoraggiata, perciò il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Sì, ribadisco quanto detto prima, nonostante dia un po' fastidio all'Assessore. Il discorso è che, a parte gli autobus a idrogeno che, ribadisco, mi piacerebbe sapere dove sono, anche perché chi ci ha illustrato il progetto di produzione e distribuzione dell'idrogeno, alla domanda specifica "Ma quando sarà pronto tutto questo?", la risposta non c'è stata.

Allora, io continuo a chiedere: ma saranno alimentati? Perché è divertente rispondere "Ma saranno alimentati a benzina", però è un po' poco, come dire... Eh? Sì, poco educato, esatto.

Detto questo, però l'altro tema fondamentale è ancora la dubbio... come dire, il fatto che ancora l'alimentazione a idrogeno, la produzione di idrogeno e l'idrogeno in Italia è ancora in forte e grave difficoltà. È indubbiamente la fonte, dal punto di vista ecologico, più utile o più valida, però il tema è che la sperimentazione non può essere senza tutti quegli

accorgimenti di cui anche prima si accennava. Quindi, insomma, il voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. L'Amministrazione Comunale e noi del gruppo Luigi Brugnaro confermiamo il nostro impegno a favore dello sviluppo economico e della riqualificazione delle aree produttive del territorio. Con un'attenzione particolare a Porto Marghera, alla sua rigenerazione e trasformazione in Polo strategico e tecnologicamente all'avanguardia. Il nostro obiettivo è quello di favorire un percorso di riqualificazione orientato all'innovazione, alla crescita, sostenendo in modo prioritario i settori industriali capaci di generare sviluppo nel rispetto dell'ambiente. In particolare quelli legati alla produzione e all'utilizzo delle energie sostenibili.

In questo percorso il ruolo centrale è affidato alla filiera dell'idrogeno, considerata tecnologia chiave per il rilancio dell'area. La produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno diventano infatti elementi strategici per attirare nuovi investimenti e favorire la trasformazione dell'industria locale, verso modelli avanzati, come abbiamo visto, di green economy.

Con questa delibera, Consiglieri, insieme alla precedente adottata lo scorso anno, andiamo a riclassificare un'area di Porto Marghera. Creiamo il Parco dell'idrogeno e delle energie innovative e rinnovabili. La nuova destinazione urbanistica è dedicata allo sviluppo di impianti per la produzione e distribuzione di energia innovativa e sostenibile, promuovendo la riconversione delle attività esistenti, ribadisco promuovendo la riconversione delle attività esistenti e posizionando Porto Marghera come hub strategico per l'idrogeno e l'energia del futuro.

Io credo, Consiglieri, che non dobbiamo perdere l'occasione, tutti assieme, di poter votare questo provvedimento perché questo provvedimento segnerà la storia, l'inizio di una nuova storia di Porto Marghera. Vi invito a crederci, di non avere dubbi per i vizi che sono emersi... i dubbi che sono emersi durante questo dibattito. Vi chiedo di essere partecipi di questo piano di trasformazione, di questa evoluzione. Comprendo che non abbiate condiviso l'elettrificazione del trasporto pubblico locale del Lido, perché così è avvenuto, ma questo è un provvedimento che veramente, vedendo già l'arrivo e l'investimento fatto dall'Amministrazione di tutti gli autobus all'idrogeno che cambieranno di fatto l'approccio della mobilità sostenibile in tutta la terraferma, il mio caloroso invito è di unirsi alla Maggioranza per segnare quella che è l'onestà intellettuale e la serietà che riconosco

all'Opposizione nel caso di voto positivo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo la delibera. Accendete il video, grazie. Stiamo votando la delibera. Chiudo.

Favorevoli 22,

contrari 1,

astenuti 7,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla proposta **1061/2025 - "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 - Variazione"**.

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Buongiorno, buongiorno a tutti. Allora, questa è una variazione di fine anno, quella che di solito facciamo appunto da votare entro il 30 di novembre, aggiustiamo diciamo delle somme stanziare a bilancio per rispondere ad alcune esigenze di adeguamento, oltre a fare dei piccoli stanziamenti su alcune iniziative di fine anno o delle scelte in conto investimenti, per dare risposta a esigenze specifiche.

Qualche numero: ci sono 225.000 euro per continuare il potenziamento dell'attrezzatura dell'archivio Pertini, in vista del trasferimento della parte non storico-culturale, ma tutta quella parte che può tranquillamente essere messa - diciamo così - a Mestre. Ci sono 380.000 euro che stanziare per installazione caldaie nell'ambito del progetto pluriennale di recupero degli immobili sfitti, lo dico perché certi fondi che utilizziamo nel recupero degli alloggi sfitti parlano di specifiche opere, ma non parlano dell'installazione delle caldaie e degli impianti, quindi li mettiamo a bilancio. Ci sono 115.000 euro per interventi urgenti all'impianto sonoro di allarme di Marghera. Ci sono 230.000 euro per interventi su impianti sportivi centro storico e isola per continuare l'attività di miglioramento dei relativi edifici. Ci sono 160.000 euro per completare lo stanziamento per la fornitura di arredi della nuova biblioteca di Marghera e della ludoteca, biblioteca di Cannaregio, al fine di migliorare sempre di più questi spazi che riteniamo importanti per l'aggregazione e in sostanza... basta. C'è questa cosa importante che riduciamo di altri 2.000.000 quello che è

l'indebitamento previsto per il Bosco dello Sport che, ricordo, partito nominalmente ma ancora chiaramente diciamo prelevato, anzi siamo a un prelievo che è intorno agli 8.000.000 per adesso, ma su un complessivo di 95.000.000, con il recupero dell'IVA e quello che su determinati lavori, e quello che abbiamo recuperato con la vendita di terreni nell'operazione col Casinò siamo arrivati a una riduzione a 76.000.000 di euro per l'indebitamento. Quindi, diciamo, niente di... cioè totalmente diverso, siamo già quasi a 20.000.000 sotto a quello che era il previsto indebitamento e che avevo più e più volte detto che non sarebbe stato appunto quello previsto. Basta.

Dottor Nardin vuole dire due parole sull'emendamento di...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, dottor Nardin.

Dottor NARDIN:

Buongiorno. Allora, per quanto riguarda l'emendamento e sub emendamento... l'aggiornamento del Piano delle alienazioni, per quanto riguarda l'emendamento sostanzialmente tra le voci principali viene ridotto il contributo dello Stato per l'accordo ai sensi dell'articolo 43 per l'anno 2025, non avendo ancora sottoscritto l'accordo con la Presidenza del Consiglio. Vengono iscritte le entrate da dividendi del Casinò di 2.500.000. Nella delibera viene anche detto che, qualora non sia necessario il mantenimento degli equilibri di bilancio, venga inserito nell'avanzo vincolato per la riduzione dell'indebitamento, in considerazione del fatto che comunque afferiscono a un utile realizzato dal Casinò sulle plusvalenze per la vendita dei terreni. Vengono incrementate le entrate da gioco del Casinò per 15.000.000 alla luce da un lato dell'andamento delle entrate, dall'altro lato per una quota comunque importante di 5/6.000.000 per avere la copertura nelle spese, qualora le entrate superino anche le previsioni in considerazione che - come sapete - il bilancio in spesa è autorizzatorio. Dopodiché vengono incrementate le entrate dal recupero tributario IMU. Ci sono applicazioni di entrate per Imposta di soggiorno, avanzo di Imposta di soggiorno a garanzia del gettito dell'imposta e quindi per poter avere la garanzia che tutte le spese finanziate con l'Imposta di soggiorno abbiano copertura, e parimenti viene applicato avanzo del Codice della strada, sempre per la stessa finalità. Questo perché l'Imposta di soggiorno e il Codice della strada sono due tipi di entrata per i quali noi i dati al 31 dicembre li abbiamo successivamente.

Per quanto concerne il Bosco dello Sport, vengono anche iscritte delle entrate per poter partecipare a un bando, entrate e spese per partecipare a un bando dell'Istituto di Credito Sportivo. È un bando sostanzialmente con erogazione di mutui a tasso zero che dopo, qualora ci sia un esito positivo, ovviamente andranno a sostituire l'indebitamento oneroso.

La delibera anche sostanzialmente dice che, in considerazione del fatto che dopo noi dovremo andare avanti con le attività, la parte che è inserita con mutuo a tasso zero è alternativa rispetto alla parte che viene inserita in autofinanziamento.

Ecco, diciamo che queste sono le variazioni principali dell'emendamento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, apro il dibattito generale. Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Voleva aggiungere qualcosa l'Assessore? No.

Allora, sub emendamento di Giunta. Avete dichiarazioni sul sub emendamento? Votiamo il sub emendamento di Giunta. Accendete il video da remoto, grazie. Accendete il video. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 10,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento di Giunta. Ci sono dichiarazioni? Votiamo l'emendamento di Giunta. Apro, tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli 18,

contrari 10,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, grazie e buongiorno a tutti. Allora, questa è l'ultima variazione dell'anno, come ha ricordato anche l'Assessore Zuin, quindi è evidente che è l'ultima modifica al Bilancio di previsione votata a dicembre dell'anno scorso ed è evidente che è in continuità con quanto fatto, appunto da quanto deciso a dicembre dell'anno scorso e poi modificato nel corso di quest'anno.

Quindi è evidente che il nostro voto sarà negativo, in quanto le problematiche che abbiamo evidenziato l'anno scorso e durante i vari momenti di quest'anno risultano confermate dall'investimento del Bosco dello Sport e l'impatto che ha nel bilancio. Perché è vero che ci sono quasi 20.000.000 in meno di mutui, ma ce ne sono altri 70 per un'unica opera, più tutto il resto di finanziamenti insomma, di cui abbiamo parlato molte volte e che ha fatto sì che sia stata una scelta che ha fatto il Comune per un'unica opera che ovviamente ha comportato notevoli, notevolissime rinunce per tante altre cose.

Naturalmente i ragionamenti adesso li faremo, lunedì iniziamo l'esame del Bilancio di previsione dell'anno prossimo e quindi è evidente che dopo nel dettaglio delle politiche di bilancio di questo Ente, insomma, la discussione sarà quella che inizierà la settimana prossima e ci vedrà impegnati nel mese di settembre. Quindi è inutile in quest'atto conclusivo, insomma, specificare troppe cose, nel senso che ovviamente sono tutti i ragionamenti che vengono confermati quelli precedenti e che nel mese di dicembre rinnoveremo sulla base delle scelte appunto che vedremo che l'Amministrazione intende fare per il Bilancio previsione dell'anno prossimo.

Pertanto, insomma, questo voto sarà negativo, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo la delibera, apro la votazione. Votiamo la delibera. Un attimo, chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 10,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro. Accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 0,

astenuti 2,

non votanti 7.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle mozioni collegate. Allora, la **721 della Consiglieria Peruzzo Meggetto ed altri**, che viene dichiarata non collegata. Prego Consiglieria.

Consiglieria PERUZZO MEGGETTO:

Sì, grazie Presidente. Allora accetto assolutamente la vostra decisione e chiedo, visto anche il qui presente Presidente della Commissione preposta all'analisi della mozione in oggetto, se possiamo e anche visto che è presente l'Assessore, mi scusi Assessore Pesce, chiedo se gentilmente possiamo inviarla alla vostra Commissione per un'analisi più dettagliata, visto l'urgenza del tema e anche la complessità della sua risoluzione.

Noi abbiamo provato a scrivere una mozione per cercare di sistemare il Regolamento di Polizia Locale, però sarebbe bene fare un'analisi in Commissione quanto prima.

Mi dicono sì, quindi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene.

Consiglieria PERUZZO MEGGETTO:

Prendo come... Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, allora la mandiamo in Commissione, grazie.

Passiamo alla **mozione collegata 723 Saccà ed altri**.

Consigliere SACCÀ:

Sì, scusatemi perché è stato un inizio di Consiglio in cui... Questa è sulla Legge speciale evidentemente firmata da? Perché abbiamo poi ripresentato la stessa mozione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Io ho la 725, ma alla fine. Questa è la stessa o è un'altra?

Consigliere SACCÀ:

La 723 allora la ritiro perché è la stessa, ma poi l'abbiamo ripresentata.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, allora ritiriamo e passiamo alla **724 della Consiglieria Canton ed altri**.

Anche questa non è collegata, non so se voglia intervenire la Consiglieria Canton per dirci cosa intende fare di questa? Non riesce a prenotarsi. Deve provare da Concilium

Consigliera, da Concilium... Bisogna cliccare su Concilium il simbolo del microfono.
Prego Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie Presidente. A nome della Capogruppo Canton chiediamo di poter portare questa mozione gentilmente in Commissione VII, se il Presidente Gervasutti è d'accordo, per poter trattare il problema che è oggetto della mozione, e che ci ha visti anche firmatari della raccolta firme che c'è stata. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va in Commissione? Prego Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, non nego la disponibilità della Commissione di trattare qualsiasi tema che è inerente al... Però osservo che c'è un'interrogazione analoga già presentata e che, da notizie che ho, c'è un procedimento giudiziario in corso e quindi, fatto salvo quello che può emergere dall'accordo tra le parti, fintanto che non è dipanata la questione, non ritengo opportuno che si possa mettere all'Ordine del Giorno un argomento del genere.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, intanto viene inviata in Commissione e poi si valuterà.
Tonon sull'ordine dei lavori?

Consigliera TONON:

Sì, Presidente, sull'ordine dei lavori volevo appunto dire la stessa cosa, che abbiamo presentato un'interrogazione sullo stesso tema. Primo firmatario il Consigliere Gasparinetti, altri firmatari Bettin, Visman e io, esattamente sullo stesso tema. Non sapevo ci fosse un procedimento giudiziario in corso, ma attendo...
No, inizialmente la Consigliera Canton, dopo si è tolta e ne ha presentata una autonomamente, e quindi se dobbiamo fare una Commissione volevo sollecitare che fosse anche su questa interrogazione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene, grazie. Passiamo alla **mozione collegata 725 firmata da tutti**. Prego Saccà.

Consigliere SACCÀ:

Sì grazie, buongiorno. Essendo firmata da tutti diciamo la do per letta. È la mozione che

come Consiglio Comunale, secondo me giustamente, in questo periodo dell'anno presentiamo ormai all'unanimità da diversi anni, che è il tema fondamentale per la città di Venezia del rifinanziamento della Legge speciale.

Ci tengo a dire che sappiamo che in Parlamento diversi gruppi a partire dal PD, ma non solo dal Partito Democratico, si stanno muovendo per cercare di avere un rifinanziamento congruo, perché poi il tema ovviamente è capire quale sia l'asticella che il Parlamento deciderà di destinare al rifinanziamento della Legge speciale per Venezia. Quindi la mozione è identica praticamente in tutte le sue parti. Rispetto a quello che abbiamo votato lo scorso anno, c'è una differenza che riteniamo sia importante, che è il tema appunto di quanti finanziamenti destinare alla Legge speciale.

Vi ricorderete sicuramente tutti, noi chiedemmo 150.000.000 annui per dieci anni, sappiamo tutti che da quando l'abbiamo chiesto... Covid, inflazione e quant'altro molto forte, lo vediamo spesso anche in provvedimenti, anche la scorsa settimana c'era un provvedimento in cui appunto il Comune di Venezia doveva stanziare molte più risorse rispetto al passato per lo stesso servizio, ovviamente per tutto l'aumento dei prezzi complessivo che purtroppo stiamo vivendo.

Quindi, facendo un calcolo rapido, ma accurato, si è deciso di innalzare l'asticella dai 150.000.000 almeno a 170.000.000 annui, ed è per questo che credo... insomma, l'abbiamo firmata tutti e quindi non dubito che il voto sarà favorevole di tutti, ma in questa fase di dibattito in Parlamento della prossima Finanziaria credo che sia importante che il Consiglio Comunale riaffermi la necessità di rifinanziare la Legge speciale con appunto dei finanziamenti congrui però, ecco, fin da subito in maniera tale che i Comuni possano programmare i lavori necessari, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Beh, esordirei con un "ma magari", nel senso che questo è intanto sempre un bel gesto il fatto che il Consiglio Comunale si ritrovi, come è già avvenuto in passato diciamo su tante cose. Quando mi ricordo si votava la Legge speciale era una delibera a parte dal bilancio, veniva dalle Opposizioni o ci si asteneva, o addirittura si votava favorevole. Parlo di stanziamenti in quel caso, no?

Ma anche il fatto che questa stessa mozione l'abbiamo già ripresentata e presentata, l'avete presentata e ripresentata insieme come Maggioranza e Opposizione. È chiaro che è importante che il Consiglio Comunale continui a restare sul pezzo in questa cosa, che ogni forza politica presente qui e presente magari anche in Parlamento continui a svolgere la

sua azione di pressing sulla Legge speciale.

Noi tra poco, da lunedì iniziamo il bilancio e quindi ne parleremo. Il fatto che venga collegata a questa variazione ben venga e, ripeto, fa bene a questa città, a questo Consiglio il fatto che venga votata all'unanimità da tutte le forze politiche, perché rappresenta, voi che siete eletti sul territorio, la sensibilità di tutto quanto il Consiglio per l'importanza che ha la Legge speciale di Venezia, per Venezia. Con anche l'incremento, con anche quelle cose esemplificative che sono state messe, che sarebbero potenzialmente le cose da fare. Anche quello di ridare di nuovo i contributi alle famiglie per il restauro delle case a Venezia. Quindi tutta una serie di cose che, se fosse rifinanziata in questi termini, si potrebbe sicuramente fare.

Per cui, è chiaro che il mio giudizio non può essere che positivo su questa mozione e sul voto di questa mozione, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni? Prego Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Noi come gruppo Luigi Brugnaro confermiamo l'approccio che abbiamo sempre avuto rispetto a questo tema. Il nostro Sindaco ha sempre dichiarato di essere filogovernativo e chiunque sia stato al Governo ha visto il pellegrinaggio a Roma per richiedere quello che merita la città di Venezia, quello di cui ha bisogno la città di Venezia. Già definito, tempi or sono, dai tempi appunto della prima Aqua Granda, noi crediamo che questo aspetto, nonostante il sostegno sia di Destra che di Sinistra che è pervenuto alla città nel Governo degli undici anni che abbiamo vissuto di queste due Consiliature, siamo convintamente certi che ci sia la necessità che la città, da noi rappresentati, dia un segnale. Un segnale di un momento importante, diceva prima l'Assessore Zuin, della manovra economico-finanziaria, molte sono le priorità e le necessità di tutto il territorio nazionale, ma crediamo che Venezia, nonostante l'ultimo weekend, abbia e debba ribadire che la specificità non è una particolarità, non è un vizio, ma è un qualcosa di dimostrato. Lo abbiamo dimostrato attraverso tutti gli interventi che comunque abbiamo continuato a fare nonostante il non adeguato finanziamento e questo grazie a una gestione di un'Amministrazione che ha saputo avere l'attenzione del centro storico.

Dunque, ribadiamo assieme a tutto il Consiglio questa richiesta e chiediamo a lei e al nostro Sindaco di essere portavoce. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Intanto comunque ringrazio, perché bene o male c'è l'opportunità di tornare a discutere e a confrontarci anche su un tema che già in altre sedute, ma soprattutto se ben ricordo anche all'inizio di questa Consiliatura, ci ha visto già esprimere un voto e anche da questo punto di vista positivo e trasversale.

Credo che, appunto, la partita debba giocarsi in modo trasversale, poi ci sono le opportunità di distinguo dei partiti piuttosto che una, piuttosto che un'altra. Però credo che la città di Venezia, questa Amministrazione e anche la precedente abbia vinto delle battaglie, sia per quanto riguarda l'avvento dell'Aqua Granda e quindi quelle successive, le partite successive che hanno rivisto riprendere in mano l'attenzione verso la città storica e anche in particolare le isole. Come invece anche nel Covid che ha visto un po' la difficoltà economica sia anche di tutte le attività che compongono la terraferma e anche Venezia.

Io prendo alcuni passaggi della mozione che è in discussione successivamente, che è quella sul riconoscimento di Venezia quale città con prerogative speciali, analoghe a quelle previste per Roma Capitale nel disegno di legge costituzionale approvato dal Consiglio dei Ministri. Poi ho saputo che non la discuteremo perché purtroppo non c'è la collega Onisto, però alcuni passaggi di questa mozione ricalcano bene o male quali sono le prospettive per le quali noi ci troviamo in questo momento a votare in maniera trasversale una mozione sul rifinanziamento della Legge speciale. Perché? Perché non dobbiamo soltanto limitarci, secondo me, a chiedere risorse straordinarie per la città. Dobbiamo anche chiedere quel famoso quadro normativo che rende Venezia speciale, rende Venezia la città unica al mondo e anche la più bella. E quindi rimarco qui la mancanza di finanziamenti adeguati e di un quadro normativo non aggiornato.

Quindi oggi noi chiediamo risorse adeguate, ma allo stesso contesto dobbiamo ribadire che dobbiamo aggiornare il quadro normativo per rendere Venezia speciale, rendere Venezia protagonista del Veneto e il Veneto protagonista anche della nazione attraverso l'autonomia. Quindi credo che oggi è un passaggio nel Consiglio Comunale della Città Capoluogo del Veneto ed è un passaggio che lo facciamo in maniera trasversale assieme. Però secondo me alcune battaglie, come quella del quadro normativo per la città di Venezia, deve essere riproposta in maniera trasversale anche in futuro, anche nelle istituzioni sovraordinate che sono quelle regionali e anche quella nazionale, il Parlamento. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, in parte adesso mi ha anticipato il Consigliere Gervasutti, nel senso che noi come stagione buona già mesi fa avevamo fatto qui una conferenza stampa, dove chiedevamo proprio una normativa che riconoscesse comunque per Venezia strumenti specifici per il proprio riconoscimento della peculiarità del nostro territorio. Ovviamente la richiesta che adesso viene fatta con la mozione, anche noi la accogliamo, nel senso che ci crediamo. L'abbiamo già votata più volte, come è stato ricordato anche sia dall'Assessore ma anche dal primo firmatario.

Questo è utile, adesso come adesso, però sappiamo che siamo sempre alla stregua di aspettare dei soldi che possono esserci, non esserci, e vengono stanziati ogni anno aspettando che da Roma ci sia o qualche avanzo di bilancio o qualcuno che pensi in maniera più particolare a Venezia. Invece un quadro normativo nuovo avrebbe la valenza di rendere questa ricchezza più strutturata. Avere un riconoscimento proprio di una specificità della Laguna che possa andare anche in qualche modo con le sue gambe, che possa anche raccogliere dei soldi con le sue gambe e non essere costretta ogni anno a fare quasi una questua a Roma.

Quindi, bene che ci sia la riconferma del finanziamento della Legge speciale, sappiamo da dove parte e sappiamo che parte proprio perché Venezia ha un territorio comunque complesso e fragile ed ha bisogno di risorse diciamo straordinarie nella parola, ma non deve ridursi a una straordinarietà che venga riconosciuta anno per anno, ma che sia una straordinarietà che viene riconosciuta nel suo complesso.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo la mozione. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli 30,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE DAMIANO:

Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Sì, grazie Presidente. Volevo chiedere un po' di sospensione per le mozioni che sono a

seguire. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Diamo cinque minuti di sospensione.

(Intervento fuori microfono)

Eh? No, la rinviamo, non c'è. La rinviamo...

(Intervento fuori microfono)

No.

La seduta viene sospesa alle ore 11.56

La seduta riprende alle ore 12.25

PRESIDENTE DAMIANO:

Prendete posto, grazie. Allora, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, sono state inserite due mozioni, la 703 e la 672, la 703 viene rinviata al prossimo Consiglio.

Quindi passiamo alla **672 presentata dal Consigliere Ticozzi ed altri, relativa a "Il Comune di Venezia garantisca capillarità e domiciliarietà del servizio di raccolta delle Disposizioni Anticipate di Trattamento"**.

Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sull'ordine dei lavori, prima Presidente. Io ho preparato una modifica rispetto alla mozione originale presentata...

PRESIDENTE DAMIANO:

Deve consegnarla in Segreteria...

Consigliere TICOZZI:

La consegno agli uffici, poi illustro quella modificata.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì. Intanto illustra la mozione modificata prego.

Consigliere TICOZZI:

Allora grazie Presidente, chiederei un attimo di silenzio in aula perché sennò è difficile.

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate...

Consigliere TICOZZI:

Allora, se riesco finalmente dopo 30 secondi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, li recupera, non si preoccupi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente sempre magnanima. Allora questa mozione nasce anche su spunto e suggerimento della Cellula Luca Coscioni di Venezia, alla quale poi personalmente sono anche iscritto e invito anche i colleghi e le colleghe che sono interessati a farlo ed è sul tema delle DAT. Le DAT sono le Disposizioni Anticipate di Trattamento.

La Legge 219 del 2017 prevede già la possibilità, per le persone, di stabilire in un futuro non siano capaci di autodeterminarsi, per cui ci sia qualche condizione fisica, un incidente, qualcosa che fa sì che non possano dire a quali trattamenti vogliono o non vogliono sottoporsi, con un documento andare a definire prima quali futuri trattamenti accettare, chiedere o non accettare.

Questo è già una legge, è già un diritto dei cittadini e delle cittadine.

È una cosa, secondo me estremamente importante perché quando una persona si trova in quelle condizioni e non ha già stabilito cosa fare, il peso della scelta di questa cosa ricade sui familiari più stretti.

E immaginiamo, in una situazione del genere, se capitasse a qualcuno di noi, a nostro marito, a nostra moglie, ai nostri genitori o alle persone care più vicine a noi trovarsi a dover scegliere quali trattamenti accettare, quali trattamenti non accettare per noi e, secondo me, è una scelta particolarmente gravosa e faticosa. Su questo appunto il legislatore ha legiferato e c'è questa possibilità, questa possibilità di rilasciare le dichiarazioni di quali trattamenti accettare o non accettare può essere fatta in varie modalità tramite un notaio, tramite le AUSL che hanno aderito e hanno fatto quello che devono per raccogliere le disposizioni anticipate di trattamento, ma anche tramite l'Ufficio di Stato Civile dei Comuni. L'Ufficio di Stato Civile del Comune di Venezia ha già questo servizio, per cui è un servizio che c'è già e ha due sportelli uno a Venezia, uno a Mestre con degli orari, contatti, tramite i quali si può prendere appuntamento.

Quello che si chiede e poi questa mozione era passata per la Commissione consiliare per cui ha già fatto un passaggio di pre-discussione, di analisi del contesto. La mozione inizialmente chiedeva una cosa che poi è stata stralciata perché si è capito che, al

momento probabilmente, non si può fare o comunque quantomeno non c'è la volontà politica che era nei casi di impossibilità delle persone a muoversi, di raccogliere a domicilio.

Questa cosa, rispetto alla mozione originale è stata stralciata, però è rimasta la richiesta di avere una capillarità nella raccolta, ovvero che ci siano, oltre questi uffici anche altri uffici sparsi nel territorio che possono raccogliere le DAT.

Su questo in Commissione l'Assessora ci ha illustrato che è una cosa che avviene già, anche se purtroppo non è nota e non è scritta sul sito del Comune.

Per cui con questa mozione da un lato si chiede di sistemare questa cosa, rendere noto che il Comune già fa.

In modo che se io sono un cittadino e ho difficoltà a muovermi, se vedo su un sito di Comune che ci sono solo quegli uffici e non riesco a raggiungerli, magari desisto.

Se invece so che c'è la possibilità di andare e prendere un appuntamento in altri uffici più vicini, più comodi, allora l'appuntamento lo prendo.

La seconda cosa era l'idea di promuovere una campagna informativa verso la cittadinanza sulle DAT, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio sensibili al tema.

Su questo l'Associazione Coscioni, a livello nazionale, ha lanciato una mozione che ha diffuso in tanti Consigli Comunali dopo che io avevo già presentato questa, in cui chiede anche semplicemente di attaccare un manifesto negli Uffici di Stato Civile per rendere nota questa possibilità non tanto nel dire quali trattamenti fare accettare o non accettare.

Per quello ci sono altre occasioni e altri canali, ma già per informare la possibilità di poter avere questo diritto di poter rilasciare la dichiarazione delle DAT è una cosa, secondo me, importante.

Per cui però su questo punto e comunque su tutta la mozione, l'ho inviata dopo la Commissione in cui ne avevamo discusso e mi sembrava che anche l'Assessora fosse abbastanza a favore del contenuto, visto che è una cosa che viene già fatta, l'altra è semplicemente rendere consapevoli i cittadini di un proprio diritto. Per cui su questo poi se ci fossero proposte di modifica, cose che si possono migliorare nel testo, io do la massima disponibilità in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie Presidente. Mi prendo l'onere di rispondere al Consigliere quanto è stato discusso di là adesso.

Partendo dalla questione introduttiva sulle DAT, è una questione ancora molto molto

complessa, cioè nonostante ci sia stata una legiferazione sulle DAT, sappiamo che c'è ancora qualche punto un po' particolare sulla normativa di cui ancora si sta discutendo dopo, quindi appunto richiederne una giusta informazione perché sono un documento estremamente delicato ed estremamente particolare che non può, e sottolineo non è una cosa di cui sto accusando il Consigliere, è una considerazione generale, che non può essere gestito da un'informativa grossolana o fatta, sì sì era un principio generale, cioè deve essere gestito da un'informazione ben strutturata, ben fatta, estremamente precisa. Infatti la cosa che a noi lascia un po' perplessi della mozione non è tanto la prima parte che è la cosa che già il Comune fa, come giustamente l'Assessore ha detto, e che venga maggiormente pubblicizzato ciò che già l'Amministrazione fa, ciò che già viene fatto dagli uffici perché giustamente tante volte si fatica a perdersi nel mare magnum delle competenze degli uffici e i cittadini non sanno bene come muoversi.

Lascia un po' più perplessi il punto sull'informativa fatta con le associazioni, perché il punto è questo. Se l'informativa significa mettere un cartello più grande con scritto: "Questo è l'ufficio preposto" è un discorso. Se invece si intende fare campagne informative di contenuti, questo è compito del Ministero, dell'ULSS che ha già predisposto e potremo elencarla sul sito, tutta la campagna informativa ben fatta, tutta una serie di dépliant pensati apposta per i Comuni per spiegare appunto questa cosa di dichiarazione anticipata di trattamento e si corre il rischio che è successo tante volte in casi simili, ci diceva la dottoressa Zanini, la Presidente del Comitato Etico, quando il Presidente Tagliapietra aveva convocato ancora tre anni fa, perché mi pare aveva consegnato, presentato un'interrogazione, il rischio di compilazione di documenti inesatti dati da un'informativa fatta un po' su grandi temi che risultavano una valanga di carta invalida che arrivava nelle Commissioni.

Quindi questa era la cosa che mi preoccupava del punto 2, cioè che la campagna informativa è già predisposta dalla Regione, è già predisposta dalla nostra ULSS che la sta facendo quindi non vediamo necessario il secondo punto della mozione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Paolo Tagliapietra.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Grazie, Presidente. Sottolineo tutto quello detto dal collega Muresu era solo per dare una specifica, al tempo la Commissione era stata fatta per l'appunto perché i dati venivano, a sua volta, depositati presso notai e avvocati negli uffici del Comune, ma la maggior parte delle volte non c'era la trasmissione diretta di questi dati.

Pertanto, proprio per la privacy non è che si poteva andare in cerca, e l'ha detto anche la

dottorressa a sua volta, dell'ASL, di dove fossero depositati perché delle volte capitavano proprio per l'emergenza.

Era stata fatta appunto, a suo tempo durante il Covid, proprio perché c'erano certe situazioni dove non c'erano le necessità, da parte dell'utente purtroppo che era in grosse problematiche di poter dare le proprie volontà e si andava in cerca di dove erano stati depositati appunto questi dati.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Mi sembra di capire da quello che ha detto il collega Muresu che ci sia qualche difficoltà nel punto 2. Per cui il punto 1 mi sembra vada bene. Per cui io sono disponibile a stralciare il punto 2 del deliberato perché penso che sia importante che, in questa sede, ci esprimiamo in questa direzione.

Per cui, su questo poi ovviamente se anche altri colleghe e colleghi volessero firmare con questa modifica la mozione molto, molto volentieri.

Colgo anche l'occasione per ricordare che la Cellula Coscioni di Venezia ha aperto uno sportello informativo sulle DAT e il prossimo appuntamento allo sportello sarà martedì 2 dicembre dalle 16:30 alle 18:30 in via Caneve 66, Mestre.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie, Presidente. Io ritengo che questo tema delle Disposizioni Anticipate sia molto importante.

Ne avevamo già parlato appunto come ricordavano i colleghi, anni fa, in una terza Commissione presieduta dal collega Tagliapietra su una mia interrogazione, dove l'Assessore Besio ci aveva spiegato l'attività capillare e precisa che effettivamente il Comune svolge già, anche di concerto con i notai.

Dunque l'attività esiste, disciplinata dalla legge, il tema è che è poco conosciuta. È chiaramente un tema che va al confine con questioni etiche, ma al momento, com'è disciplinata, si tratta esclusivamente della facoltà concessa al singolo di decidere per quando eventualmente, in futuro, non sarà in grado di decidere.

Io credo che questo tema della conoscibilità, della diffusione di questa possibilità per i cittadini sia molto importante.

Ecco, riscontro, con piacere l'apertura di tutti a trovare un accordo, vista l'importanza di questo tema e mi associo alla disponibilità del collega Ticozzi di rivedere la mozione per trovare un accordo, tutti insieme, per promuovere questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Prima il Consigliere Ticozzi ha parlato di modifiche, adesso al momento, a parte un foglio di carta che è girato nel Consiglio, non abbiamo ricevuto nessuna formalmente, per le vie dei supporti organi, nessuna nuova dicitura con modifica. Dunque siccome il tema per me è molto sentito e delicato cerchiamo anche di fare un approccio un po' più istituzionale e riceverne copia per poterla analizzare, se serve una sospensiva, perché parliamo di punto 1, punto 2, ma al momento io ho un'altra versione in mano e dunque cerchiamo un attimo di ragionare, almeno poter fare un intervento sul ragionamento sul testo corretto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, sospendiamo due minuti, il tempo che arrivi la mozione modificata.

La seduta viene sospesa alle ore 12.40

La seduta riprende alle ore 12.53

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente, ho recepito le indicazioni che mi sono arrivate dal Consiglio per cui il punto 2 del deliberato non c'è più. Sul punto 1 del deliberato sono state cancellate le ultime due parole, quelle del Comune.

Mi chiedono di rileggere il punto 1 del deliberato. Lo rileggo: "Far sì che sia comunicato, in modo chiaro e agevole sul sito del Comune di Venezia, la possibilità di deposito delle Disposizioni Anticipate di Trattamento presso gli uffici decentrati di Stato Civile, elencandoli e esplicitando le modalità per farne richiesta e che ne sia data ampia pubblicità e comunicazione, tramite l'ufficio stampa del Comune di Venezia attraverso i canali di comunicazione digitali e non".

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene.

Consigliere TICOZZI:

C'è un'ulteriore poi modifica sull'ultimo punto dell'"evidenziato che", per cui: "con problemi di spostamento debitamente documentati", grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. L'Assessore vuole aggiungere qualcosa?

Assessora BESIO:

Solamente parere di Giunta favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene votiamo la mozione con queste modifiche. Apro la votazione, da remoto accendete il video, grazie. Consigliera Canton deve accendere il video, altrimenti non posso chiudere la votazione, grazie. Chiudo.

Favorevoli 27,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta si conclude alle ore 12.55

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 05 dicembre 2025.